

Mese di Giugno dedicato al Sacro Cuore di Gesù

ore 6,20 Meditazione - Coroncina - S. Messa
ore 18,15 Rosario - Coroncina - S. Messa



- gi 1 ore 16-18 Adorazione eucaristica silenziosa e confessioni
do 4 *Solennità di Pentecoste*
lu 5 ore 19,45 Consiglio Pastorale Parrocchiale (Sala don Angelo)
gi 8 ore 16-18 Adorazione eucaristica silenziosa
sa 10 ore 19,10 Inizio del triduo a S. Antonio: rosario e S. Messa (S. Chiara)
ma 13 *Memoria liturgica di S. Antonio da Padova*
ore 7,30 - 8,30 - 10,00 - 19,30 S. Messe all'esterno di S. Chiara
La messa delle ore 10 sarà presieduta dal Vescovo Mons. Giuseppe Favale
Dopo le messe delle 10 e delle 19,30 ci sarà la benedizione dei bambini e delle mamme in attesa. Benedizione del pane alla fine di ogni messa.
(Il 12 e il 13 non c'è la Messa vespertina in parrocchia)
gi 15 ore 16-18 Adorazione eucaristica silenziosa
ve 16 *Giornata diocesana di preghiera per la santificazione sacerdotale*
ore 19,00 Arrivo dell'icona della Madonna della Madia
ore 20,00 Celebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo Mons. Giuseppe Favale
sa 17 ore 7,15 Esposizione eucaristica e adorazione silenziosa
ore 11,30 Rosario e benedizione eucaristica
ore 20,00 Veglia eucaristica mariana
do 18 *Solennità del Corpus Domini*
ore 18,30 Concelebrazione eucaristica (Piazza Plebiscito) e processione
me 21 ore 18,30 Inizio del triduo a S. Giovanni: Recita dei Vespri e S. Messa
ve 23 *Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù*
Giornata mondiale di preghiera per la santificazione sacerdotale
ore 16,00 Esposizione del Santissimo e adorazione silenziosa
ore 18,00 Benedizione eucaristica
ore 19,00 S. Messa e atto di consacrazione al S. Cuore di Gesù
sa 24 *Solennità di S. Giovanni Battista, patrono di Putignano*
do 25 *Giornata per la carità del Papa*
26-28 *Triduo di preparazione alla festa dei Santi Pietro e Paolo*
ore 18,30 Vespri e S. Messa
lu 26 ore 20,00 Presentazione del libro "Vi voglio un mondo di bene"
me 28 ore 19,00 Celebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo Mons. Giuseppe Favale
ore 20,00 Festa di S. Pietro della comunità parrocchiale (Piazza Plebiscito)
gi 29 *Solennità dei Santi Pietro e Paolo*
ore 16-18 Adorazione eucaristica silenziosa
ore 19,00 S. Messa solenne



Parrocchia S. Pietro Apostolo - Putignano

Anno V n. 6 - Giugno 2017

AMA LA TUA PARROCCHIA

Carissimi amici e fratelli, ci troviamo ormai alla fine di un altro anno pastorale. Si conclude per me il quinto anno di permanenza tra voi. In questi anni ho potuto conoscervi, godere della vostra stima e del vostro affetto, apprezzare la vostra generosa ed eccellente collaborazione e conoscere le gioie e le fatiche, le conquiste, le attese, gli slanci, le difficoltà, le cadute. Alla luce di questo cammino, dei dialoghi personali, dei proficui e fecondi scambi di osservazioni avuti con molti di voi, ho maturato una conoscenza profonda della realtà parrocchiale di San Pietro. Sicuramente ci sono tante altre caratteristiche luminose e nobili di questa comunità che non sono riuscito a cogliere.

Vorrei però fare eco a quanto ripetutamente accade nella nostra comunità. Utilizzo questo spazio per rimandare a me e a voi alcune riflessioni che non vogliono essere accuse, né tantomeno 'punture di spillo' rivolte verso qualcuno, ma semplicemente una comunicazione cuore a cuore.

Innanzitutto:

Non mormorare

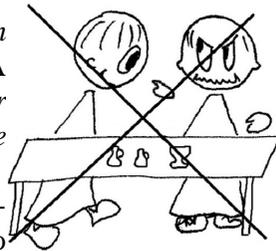
Mormorare è un peccato gravissimo. Papa Francesco più volte ha denunciato questo peccato: "Chi mormora alle spalle del prossimo inietta pensieri infetti nella mente altrui! Ci sono dei comportamenti, come appunto la mormorazione, che non possono essere vissuti da un credente, perché non rientrano nelle giuste relazioni del proprio quotidiano [...] Ogni volta che noi giudichiamo i nostri fratelli nel nostro cuore o peggio, quando ne parliamo di questo con gli altri, siamo cristiani omicidi. Un cristiano omicida ... Non lo dico io, eh? lo dice il Signore. E su questo punto, non c'è posto per le sfumature. Se tu parli male del fratello, uccidi il fratello. E noi, ogni volta che lo facciamo, imitiamo quel gesto di Caino, il primo omicida della Storia». È una verità pesante, ma è la verità!".



Non comandare

Spesso in una comunità parrocchiale si trovano persone che si sentono legittimate e autorizzate a disporre secondo i propri gusti e desideri; si trovano persone ad esempio che nel momento dell'offertorio, quando vedono arrivare persone al tavolino centrale della Chiesa per prendere la pisside e le ampolline, si arrogano il diritto di dire: "Tu non sei di questa parrocchia! Non puoi fare l'offertorio". A questi tali dico: *Chi sei tu per comandare? Chi sei tu per negare all'altro la gioia di presentare all'altare il pane e il vino per la celebrazione eucaristica?*

Ti ricordo che il Signore non ci ha chiesto di comandare ma di servire i fratelli. Nella parrocchia non ci sono comandanti: ma ci sono fratelli e sorelle che si lavano i piedi gli uni gli altri con amore, rispetto, dedizione e generosità.



Non dire chiacchiere e non parlare degli altri

In un'altra meditazione così esordiva papa Francesco: "Voi avete sentito o visto in tv cosa fanno i terroristi? Buttano una bomba e scappano: fanno questo. Una delle cose. Le chiacchiere sono così: è buttare una bomba e andarsene via. E le chiacchiere distruggono, distruggono. Distruggono una famiglia, distruggono un quartiere, distruggono una parrocchia, distruggono tutto. Ma soprattutto le chiacchiere distruggono il tuo cuore. Perché se il tuo cuore è capace di buttare la bomba, tu sei un terrorista, tu fai il male di nascosto e il tuo cuore diventa corrotto. Mai le chiacchiere! Abbiate paura delle chiacchiere.



Morditi la lingua! Morditi la lingua prima di dirlo. "Ma mi fa male!". Sì, ti farà male, ma non farai del male all'altro! Capito? Davvero, a me spaventa la capacità di distruzione che hanno le chiacchiere, questo parlare dell'altro ma di nascosto; distruggerlo, di nascosto. E questo è bruttissimo. Questo è "fare la strega": è come se uno fosse una strega e un terrorista. D'accordo?"

Non essere invidioso e geloso

Papa Francesco dice: "Cosa brutta è l'invidia! È un atteggiamento, è un peccato brutto. E nel cuore la gelosia o l'invidia crescono come cattiva erba: cresce, ma non lascia crescere buon'erba. Tutto quello che gli sembra di fargli ombra, gli fa male. Non è in pace! È un cuore tormentato, è un cuore brutto! Ma anche il cuore invidioso porta ad uccidere, alla morte. E la Scrittura lo dice chiaramente: per l'invidia del diavolo è entrata la morte nel mondo". L'invidia "uccide" e non tollera che un altro abbia qualcosa che io non ho. E sempre soffre, perché il cuore dell'invidioso o del geloso soffre. È un cuore sofferen-

LA MADONNA DELLA MADIA A PUTIGNANO

Il prossimo mese di giugno vedrà a Putignano un appuntamento speciale: su decisione dei parroci della città, sosterrà nelle nostre comunità parrocchiali la venerata icona della Madonna della Madia, in pellegrinaggio nella nostra diocesi in occasione dei 900 anni dall'approdo sulle coste di Monopoli.



Lunedì 12 giugno alle 17.00 l'icona della Vergine sarà accolta nella chiesa di San Domenico dove resterà sino a martedì 13 giugno, quando alle 19.30 partirà il trasferimento processionale nella chiesa di Maria SS. del Carmine per sostarvi fino a giovedì 15 giugno: alle 17.30 l'icona della Madonna sarà condotta in processione verso la chiesa di San Filippo Neri. Venerdì 16 giugno alle 18.30 l'immagine partirà alla volta della nostra chiesa madre di San Pietro, dove sarà accolta solennemente e venerata con la recita del Santo Rosario: alle 20.00 il vescovo Giuseppe presiederà la concelebrazione eucaristica con la partecipazione dei parroci e sacerdoti della città. Sabato 17 giugno, in occasione della presenza dell'icona mariana e alla vigilia della solennità del Corpus Domini, vivremo una particolare giornata eucaristica: dopo la messa delle 6.45, il SS. Sacramento sarà esposto per l'adorazione silenziosa, poi alle 11.30 in programma la recita del rosario e la benedizione eucaristica; in serata alle 20.00 ci ritroveremo per una veglia eucaristica mariana. L'icona della Vergine resterà esposta in S. Pietro per tutta la giornata di domenica 18 giugno e la mattinata di lunedì 19, per poi far rientro a Monopoli nel primo pomeriggio.

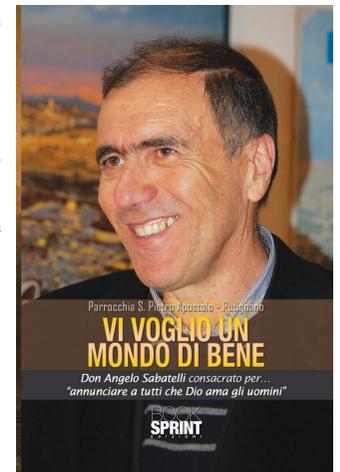
Francesco

VI VOGLIO UN MONDO DI BENE

Come già annunciato in "Fare comunità" dello scorso dicembre, il Consiglio Pastorale Parrocchiale (quello ormai scaduto) ha preso l'iniziativa di pubblicare un libro su don Angelo Sabatelli, allo scopo di conservare nella memoria di quanti lo hanno conosciuto, amato e stimato, la figura, il pensiero e la spiritualità del nostro carissimo parroco e arciprete che tanto presto ci ha lasciati per volare in cielo.

La presentazione del libro avverrà nell'ambito del triduo di preparazione alla festa di San Pietro, e precisamente il 26 giugno alle ore 20, nella nostra chiesa parrocchiale.

In questa occasione ci sarà anche la possibilità di acquistare il libro.



PRONTI A RICEVERE GESÙ NEL CUORE

“Ecco il nostro sì”, hanno cantato i fanciulli dell’anno dell’ Eucaristia, domenica 21 maggio, entrando in processione nella chiesa di San Pietro, dando così inizio alla celebrazione della Prima Comunione. Immensa emozione e gioia hanno trasmesso i comunicandi che per la prima volta hanno indossato la tunica a testimonianza della semplicità e della purezza che tale sacramento richiede e che rafforza e conferma il cammino cristiano iniziato con il Battesimo. Non è mancato, da parte di Don Vito, il riferimento allo Spirito Santo, dono che Gesù ci ha lasciato affinché si realizzi la sua preghiera: “Tutti siano una cosa sola”; ed è stata proprio la presenza dello Spirito Santo che nella celebrazione ha inondato d’amore i nostri cuori, rendendo i nostri volti gioiosi e i nostri occhi lucidi.



Come volontà di condivisione della gioia di questa grande festa, i fanciulli hanno portato all’altare alcuni alimenti per i profughi nell’ambito del progetto “Rifugiato a casa mia”. Toccante è stato il momento della Consacrazione; i bambini, composti e silenziosi, disposti intorno all’altare, hanno assistito da vicino alla trasformazione del pane e del vino nel Corpo e Sangue di Gesù. Grande emozione ha suscitato il momento della Comunione: i nostri fanciulli, disposti in fila con le mani giunte, erano pronti a ricevere per la prima volta il Corpo di Gesù. Con immensa gioia tutta la comunità si è unita in preghiera per accompagnare non solo loro, ma anche i genitori e i catechisti in questo bellissimo incontro. L’invito che dobbiamo accogliere oggi da Gesù, è di ritrovarci ogni domenica attorno alla sua mensa, perché con Lui nel cuore non siamo più soli!

Loredana

COMUNICAZIONE

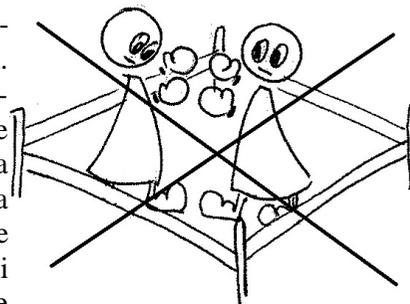
Don Vito e il Consiglio Affari Economici della Parrocchia portano a conoscenza della comunità parrocchiale che si è provveduto alla vendita di tre box di proprietà della Parrocchia e con i proventi ottenuti dalla cessione degli stessi si è nella condizione di poter estinguere il prestito fatto dal compianto Arciprete don Angelo Sabatelli. Pertanto, in data 3 Maggio 2017, alla presenza dell’intero Consiglio e dei fratelli Donato e Antonia Sabatelli, si è proceduto alla consegna della somma pari a euro 29.900,00 (parte dell’intero debito che ammontava a euro 39.899,17; la differenza di euro 10.000,00 è stata donata alla Parrocchia). Nel registro dei verbali del Consiglio Affari Economici di questa parrocchia sono conservati tutti gli atti firmati, relativi alla operazione sopra descritta. Si approfitta per rivolgere un sentito ringraziamento ai fratelli Donato e Antonia Sabatelli per la generosità dimostrata.

Don Vito e il Consiglio Affari Economici

te!”. È una sofferenza che desidera la morte degli altri. Ma quante volte - nelle nostre comunità - non dobbiamo andare troppo lontano per vedere questo - per gelosia si uccide con la lingua. Uno ha invidia di questo, di quell’altro e incominciano le chiacchiere: e le chiacchiere uccidono!”.

No alla rivalità e alla vanagloria

San Paolo afferma: «Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. Ciascuno non cerchi l’interesse proprio, ma anche quello degli altri» (Fil 2,3-4). La vanagloria ci porta ad essere falsi e ipocriti. Chi assume questo comportamento è un “nemico della Croce di Cristo perché «si vantano di ciò di cui dovrebbero vergognarsi e non pensano che alle cose della terra» (Fil 3,18.19)”. La vanagloria è una brutta malattia; è la malattia tipica di chi si crede professore, maestro, virtuoso; la logica della vanagloria è questa: tutto ciò che si fa, lo si fa per farsi vedere, per apparire, per dire ‘quanto sono bravo’, per ostentazione, per “l’immagine”. Si cerca ossessivamente di essere applauditi e ammirati. Si finisce così per mettere il proprio io al centro del mondo, come fa il bambino che esige l’attenzione su di sé di tutti gli sguardi. La vanagloria è una terribile minaccia per la vita comunitaria: molte volte si rischia di entrare in una terribile logica: la pretesa che gli altri devono fare quello che dico io e realizzare le mie idee. Quando questo non accade, gli altri diventano ingrati, nemici, persone contro cui fare guerra. E io che ho il cuore pieno di vanagloria, mi comporto da vittima.



Non seminare zizzania

Dobbiamo aver paura della zizzania. Zizzania sono coloro che seminano divisione, cattiveria, egoismo, paura, insicurezza, tristezza ovunque passano. Quando non togliamo la zizzania dal nostro cuore, prende il sopravvento sul buono che abita in noi. Chi semina zizzania diventa figlio del maligno, mette la sua vita a servizio del male e delle tenebre. Tagliamo tutto quello che può inquinare la nostra vita, la nostra comunità, lo scopo vero per cui esistiamo. Papa Francesco efficacemente ci ricorda che: “Il compito dei cristiani è essere uomini e donne di pace, uomini e donne di riconciliazione. Ci farà bene domandarci: ‘Io semino pace? Per esempio, con la mia lingua, semino pace o semino zizzania? Quante volte abbiamo sentito dire di una persona: ‘Ma ha una lingua di serpente! perché sempre fa quello che ha fatto il serpente con Adamo ed Eva, ha distrutto la pace. E questo è un male, questa è una malattia nella nostra Chiesa: seminare la divisione, seminare l’odio, seminare non la pace’”. Prima



di concludere la giornata, nel nostro esame di coscienza domandiamoci: Io oggi, ho seminato pace o ho seminato zizzania? Che cosa ho seminato oggi?

Questi atteggiamenti negativi, oltre ad essere incompatibili con il Vangelo, tradiscono la nostra testimonianza e il nostro servizio al Signore; sfigurano e deturpano le tante potenzialità, la creatività, gli sforzi e il tanto bello che c'è nella nostra parrocchia. Papa Francesco recentemente ha dichiarato: *“A volte i contrasti, l'orgoglio, le invidie, le divisioni lasciano il segno anche sul volto bello della Chiesa. Una comunità di cristiani dovrebbe vivere nella carità di Cristo, e invece è proprio lì che il maligno “ci mette lo zampino” e noi*

a volte ci lasciamo ingannare. E chi ne fa le spese sono le persone spiritualmente più deboli. Quante di loro – e voi ne conoscete alcune -, quante di loro si sono allontanate perché non si sono sentite accolte, non si sono sentite capite, non si sono sentite amate. Quante persone si sono allontanate, per esempio da qualche parrocchia o comunità per l'ambiente di chiacchiericcio, di gelosie, di invidie che hanno trovato lì. Anche per un cristiano saper amare non è mai un dato acquisito una volta per tutte; ogni giorno si deve ricominciare, ci si deve esercitare perché il nostro amore verso i fratelli e le sorelle che incontriamo diventi maturo e purificato da quei limiti o peccati che lo rendono parziale, egoistico, sterile e infedele. Ogni giorno si deve imparare l'arte di amare”.

Amici miei, fratelli miei. Viviamo la gioia della comunione tra di noi. Mi sento di dire in semplicità: vogliamo bene tra di noi sempre di più. Vogliamo bene alla nostra parrocchia. Avvertiamo la gioia per questo, cerchiamoci, rispettiamo, incontriamoci, dialoghiamo, guardiamoci negli occhi e se qualche volta ci può essere qualche malinteso, qualche screzio, troviamo il coraggio di fare chiarezza, non alziamo muri, perché quando tra noi alziamo muri, abatterli poi è un po' difficile perché ognuno di noi si fa forte delle proprie motivazioni e delle proprie ragioni. Lasciamoci provocare dalle parole di Papa Francesco. Aiutiamoci a vicenda con la preghiera e l'affetto sincero. Amiamo la nostra parrocchia, preghiamo per la nostra parrocchia e camminiamo nella gioia e nella pace. Ho voluto condividere questi pensieri in semplicità, per provarci, farci coraggio e poter crescere sempre di più nella comunione, nella stima reciproca e nella santità.



Don Vito

Le elezioni per il rinnovo del CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Nei giorni 13 e 14 maggio si sono svolte nella nostra parrocchia al termine delle celebrazioni eucaristiche le elezioni per il rinnovo del Consiglio Pastorale Parrocchiale per il quinquennio 2017-2022.

Il nostro Vescovo Giuseppe ha voluto far precedere questo importante avvenimento della vita parrocchiale da un percorso di formazione diocesana sul discernimento e sulla sinodalità che si è svolto nei mesi di dicembre e gennaio scorsi e che ha visto coinvolti presbiteri e laici. Nei mesi di febbraio e marzo tutte le comunità si sono impegnate nella preghiera, nell'ascolto e nel discernimento comunitario.

Il Coordinamento Pastorale della nostra Diocesi, al fine di rendere omogenee le procedure di rinnovo dei consigli a livello diocesano, ha quindi stabilito delle norme per offrire un aiuto alle Comunità Parrocchiali nella formazione della lista dei candidati da eleggere.

Acquisita la disponibilità dei parrocchiani che rispondevano ai requisiti indicati dal coordinamento pastorale è stata stilata una lista di 14 candidati che è stata presentata alla comunità parrocchiale.

La Comunità parrocchiale ha risposto con senso di viva partecipazione, infatti il numero di votanti è stato pari a 297. Lo spoglio delle schede ha avuto inizio alle ore 20.20 del 14 maggio subito dopo la chiusura del seggio elettorale. Si è registrata 1 sola scheda bianca e nessuna scheda è risultata nulla.

L'elenco dei candidati in base ai voti ottenuti è il seguente:

Detomaso Gianni	voti 114	Delfine Catia	voti 49
Delfine Giancarlo	voti 79	Maggipinto Tiziana	voti 47
Giliberti Doriania	voti 68	Colucci Gabriella	voti 33
Barletta Luciana	voti 66	Loliva Yleana	voti 33
Derobertis Marisa	voti 66	Netti Giuseppina	voti 32
Genco Bernadetta	voti 61	Faccio Giovanni	voti 27
Laera Ina	voti 50	Maggipinto Michele	voti 26

Risultano eletti i primi 8 candidati che hanno ottenuto il maggior numero dei voti.

Il 31 maggio in occasione della conclusione del mese mariano, durante la celebrazione eucaristica, la comunità parrocchiale ringrazierà i consiglieri che hanno terminato il mandato 2012-2016 per l'impegno costante e la dedizione profusi in questi 5 anni al servizio della Parrocchia e presenterà il nuovo Consiglio Pastorale che riceverà il mandato.

Seguirà, al termine della celebrazione della Messa, un momento di festa con un ricco buffet preparato dai vari gruppi parrocchiali.

Affidiamo al Signore il lavoro del nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale perché sia docile alla voce dello Spirito Santo, cooperando in armonia e amore fraterno.

Anna Maria Dalessandro